



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 13 del 14.03.2024

Oggetto: Richiesta conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre.

L'anno 2024 il giorno 14 del mese di Marzo alle ore 16:47 presso la Sala Consiliare del Comune di Marano, a seguito di avvisi prot. n. 8226 del 05.03.2024, prot. nr. 9049 del 11.03.2024 e prot.9192 del 12.03.2024, diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

	P	A
1 Cecere Luigi	x	
2 Di Marino Luigi	x	
3 Catuogno Domenico	x	
4 Chianese Antonio	x	
5 Lepre Vincenzo	x	
6 Mosella Gaetano	x	
7 Aprea Elena	x	
8 Paragliola Domenico	x	
9 Di Luccio Davide	x	
10 De Magistris Luisa	x	
11 De Biase Mariateresa	x	
12 Marra Alessio	x	
13 Aria Teresa	x	
14 Battilomo Vincenzo	x	
15 De Magistris Mario		x

	P	A
16 Izzo Michele	x	
17 De Stefano Salvatore	x	
18 Santoro Francesco	x	
19 Rusciano Nunzio	x	
20 Schiattarella Barbara	x	
21 Giaccio Teresa		x
22 Fanelli Stefania	x	
23 Savanelli Luigi	x	
24 Baiano Luigi	x	

Totale presenti n. 23

Il Presidente del Consiglio Comunale, Avv. Gaetano Mosella, constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato.

In continuazione di seduta il Presidente del Consiglio pone in trattazione il terzo argomento all'ordine del giorno *"Richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre"*.

Illustra la proposta il CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO, come integralmente riportato nell'allegato verbale di seduta, con la quale propone di conferire la cittadinanza onoraria a Julian Assange, con l'obiettivo di fare di Marano una città di pace e di giustizia sociale.

Durante l'intervento della Fanelli alle ore 17.54 escono dall'aula i consiglieri Baiano, Paragliola, Santoro, De Stefano. **Presenti 19**

Alle ore 17.58 esce il consigliere Catuogno **presenti 18**

Alle 18.08 esce il consigliere Lepre **presenti 17**

Alle ore 18.15 rientrano Catuogno e Paragliola **Presenti 19**

Alle ore 18.19 entra Lepre **presenti 20**

Interviene la CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI per richiedere una modifica della proposta nel deliberato in quanto il consiglio "delibera" di conferire la cittadinanza non "propone" il conferimento della cittadinanza e propone il seguente emendamento.

"Il Consiglio Comunale invita il Governo italiano ad agire in ogni opportunità e sede affinché a Julian Assange non sia concessa l'estradizione.

Il Consiglio Comunale trasmette la presente delibera al Ministero degli Affari Esteri affinché il Governo italiano ne venga sollecitato a intraprendere, anche in aderenza alle vigenti convenzioni internazionali ed in particolare alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ogni opportuna iniziativa di competenza finalizzata a garantire la protezione e l'incolumità di Julian Assange.

Il Consiglio Comunale delibera di promuovere una campagna di sensibilizzazione in materia di tutela della libertà di informazione e dei diritti umani."

L'emendamento vien consegnato alla presidenza.

Interviene il CONSIGLIERE MICHELE IZZO, a nome personale, non a nome del gruppo, il quale, pur essendo favorevole alla tutela del giornalismo libero, del giornalismo senza padroni esprime dubbi sulla vita privata dell'uomo giornalista e pertanto preannuncia il suo voto contrario.

Interviene la CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA per preannunciare il proprio voto favorevole.

Alle 18:20 entra Consigliere Mario De Magistris presenti 21

Interviene il SINDACO MATTEO MORRA per confermare il suo voto favorevole a questa delibera e per sottolineare il trattamento a cui viene sottoposto Julian Assange, da circa dodici anni, evidenziando l'importanza della libera stampa, per l'esercizio della democrazia.

Uditi gli interventi il Presidente prima di mettere ai voti la proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Fanelli, chiede, ai sensi dell'articolo 43 del regolamento del consiglio comunale al Segretario Comunale, per quanto di competenza, di esprimere il suo parere.

Il Segretario esprime parere favorevole alla proposta di emendamento della consigliera Fanelli.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento presentato dalla consigliera Stefani Fanelli come di seguito riportato "Il Consiglio Comunale invita il Governo italiano ad agire in ogni opportunità e sede affinché a Julian Assange non sia concessa l'estradizione.

Il Consiglio Comunale trasmette la presente delibera al Ministero degli Affari Esteri affinché il Governo italiano ne venga sollecitato a intraprendere, anche in aderenza alle vigenti convenzioni internazionali ed in particolare alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ogni opportuna iniziativa di competenza finalizzata a garantire la protezione e l'incolumità di Julian Assange.

Il Consiglio Comunale delibera di promuovere una campagna di sensibilizzazione in materia di tutela della libertà di informazione e dei diritti umani."

Acquisito il parere favorevole del Segretario Generale sull'emendamento ai sensi dell'art.43 del regolamento del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi, come riportati integralmente nell'allegato verbale di seduta che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 21 assenti (De Stefano, Santoro, Giaccio e Baiano)
VOTI FAVOREVOLI	n. 20
VOTI CONTRARI	n.1 (Izzo)
ASTENUTI	n.0

DELIBERA

Di APPROVARE l'emendamento come sopra riportato;

indi

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, "Richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre" come emendata, corredata dal parere di regolarità tecnica del Responsabile del servizio dott.ssa Paola Cocca, ai sensi dell'art.49, comma 1°, del d. lgs.n.267/00;

Uditi gli interventi, come riportati integralmente nell'allegato verbale di seduta che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 21 assenti (De Stefano, Santoro, Giaccio e Baiano)
VOTI FAVOREVOLI	n. 20
VOTI CONTRARI	n.1 (Izzo)
ASTENUTI	n.0

DELIBERA

- 1) di rendere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;
- 2) di APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: *"Richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre" come emendata*

Alle ore 18.27 rientrano i Consiglieri De Stefano e Baiano. **Presenti 23**

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: il Responsabile del settore AA.GG. e Demografici

Oggetto: Richiesta conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre.

Al sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE di Settore

Dott.ssa Paola Cocca

Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.

Per quanto concerne **la regolarità tecnica** esprime parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE
per il seguente motivo

.....
.....

Data _____

Il Responsabile
Dott.ssa Paola Cocca



IL RESPONSABILE di Settore
Servizi economico-finanziario

Dott. Renato Spedalieri

Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.

Per quanto concerne **la regolarità contabile** esprime parere:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE
per il seguente motivo

.....
.....

atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o su patrimonio dell'Ente.

Data _____

Il Responsabile
Renato Spedalieri

Live s.r.l.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa al punto numero 3 all'ordine del giorno, che riguarda: *"Richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre"*.
Prego il Consigliere Davide Di Luccio di presentare la proposta.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie, Presidente.

Allora, richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange. Premesso che Julian Assange è un attivista australiano, giornalista e fondatore di Wikileaks, la piattaforma che ha fatto emergere documenti di carattere per lo più militare e diplomatico coperti da segreto ma di pubblico interesse. Grazie alle sue inchieste sono stati resi pubblici i crimini commessi nella guerra contro l'Iraq, nel conflitto fortemente voluto dal Presidente statunitense George Bush e dal Premier britannico Tony Blair, che si configura come un'aggressione illegale senza mandato dell'ONU. Senza Assange non saremmo venuti a conoscenza di moltissimi civili iracheni uccisi impunemente da soldati statunitensi. La classe dirigente statunitense, infastidita da queste e da altre pubblicazioni apparse su Wikileaks, decise di portare in tribunale Assange, il quale si sottrasse all'extradizione negli Stati Uniti, rifugiandosi nel 2012 nell'ambasciata dell'Equador, dove vi chiese asilo politico, a Londra. Dal 2019 è rinchiuso a Belmarsh, carcere londinese di massima sicurezza, da cui rischia di essere estradato negli Stati Uniti. Ritenuto che l'attività di controllo da parte dei giornalisti nei confronti dell'operato politico di un Governo sia un esercizio fondamentale di democrazia, nonché un suo requisito necessario in un clima come quello attuale, dove all'orizzonte si scorge il pericolo di uno scontro nucleare fra superpotenze, la libertà di stampa non possa essere negata ma, al contrario, debba essere tutelata per evitare che si venga a creare un'informazione falsa, propagandistica e schierata a difesa di chi detiene il potere politico e mediatico. Considerato che Marano è un territorio in cui si registra una presenza imponente della camorra, la quale tende a zittire con minacce e atti violenti chi denuncia i movimenti sospetti di affari illeciti, pertanto, Julian Assange, alla stregua di giornalisti come Giancarlo Siani, che non si sono piegati alle intimidazioni di camorristi, pagando con la loro vita l'instancabile attività di indagine e di lotta, può diventare un simbolo modello di impegno attivo per la verità e contro ogni ingiustizia commessa da parte dei potenti. Sulla scorta di quanto detto sopra, il Consiglio Comunale propone

Live s.r.l.

di conferire la cittadinanza onoraria a Julian Assange, con l'obiettivo di fare di Marano una città di pace e di giustizia sociale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio.

Ci sono interventi su questa proposta?

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Presidente, un attimo. Io voglio aggiungere un altro paio di cose.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego. Pensavo che avesse terminato.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Innanzitutto, voglio ringraziare Potere al Popolo per avermi scelto quale interlocutore rispetto a questo punto, e quindi spero ovviamente di essere all'altezza del compito che mi si viene affidato. E ovviamente voglio anche leggere, perché ovviamente il Consiglio Comunale non prevede quelli che sono interventi esterni, se non attraverso una specifica procedura, quello che è un pensiero che mi è stato affidato e quindi, per onestà intellettuale, è necessario partire da una premessa.

Il conferimento della cittadinanza onoraria Maranese a Julian Assange, molto presumibilmente, non avrà incidenza sul processo in atto ai suoi danni, per il quale, stando a quanto stabilito dalla Suprema Corte Britannica il 20 aprile dell'anno scorso, rischia l'estradizione negli USA e, di conseguenza, una probabile condanna a centosettanta anni di carcere. A tra poco meno di un mese si terrà l'appello finale del processo contro Julian Assange presso l'Alta Corte del Regno Unito. Sarà l'ultimo momento utile per evitare che il giornalista innocente venga incarcerato ingiustamente dagli USA.

Marano è una realtà troppo piccola e periferica per sperare di avere voce in capitolo in una questione a tutti gli effetti di natura geopolitica internazionale. Tuttavia, il gesto del conferimento della cittadinanza avrebbe un valore simbolico e politico altissimo, in quanto esprimerebbe la volontà da parte della comunità Maranese di schierarsi dalla parte di chi ha impiegato le proprie conoscenze ed energie per far emergere una verità che i potenti avrebbero voluto insabbiare, mistificare, nascondere. La verità di cui siamo venuti a conoscenza, grazie all'azione giornalistica di Assange e del suo portale Wikileaks, è quella dei crimini di guerra commessi dalla classe politica dirigente degli Stati Uniti e dai suoi alleati occidentali durante le guerre mosse dalla Nato in Afghanistan nel 2001 e in Iraq nel 2003. Eppure, il carattere paradossale della democrazia occidentale, spesso sbandierata addirittura come modello di governo perfetto e superiore a quello di altri paesi, è che le porte della galera con ogni probabilità si apriranno non per chi ha commesso azioni criminali ma per chi quelle azioni le ha

Live s.r.l.

disvelate e denunciate. Il che rappresenterebbe un precedente pericolosissimo che va anche al di là della questione specifica di Assange: si rischia infatti di censurare l'azione di inchiesta e di denuncia giornalistica, favorendo, al contrario, un giornalismo che non sia libero di esprimersi e di opporsi alla verità propagandata da chi detiene il potere, ma che sia perfettamente allineata ad esso. Conferire la cittadinanza ad Assange sarebbe, altresì, un modo per rendere onore anche a chi dalle nostre parti ha a sua volta lottato contro un potere di minore portata rispetto a quello fronteggiato dal giornalista australiano, ma non meno nocivo per la realtà in cui viviamo. Facciamo riferimento all'instancabile attività di denuncia di Giancarlo Siani contro il sistema camorristico che, approfittando del disagio economico e delle persone sull'assenza delle istituzioni, continua a imperversare sui nostri territori.

Per questo abbiamo già approntato un testo di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale di Marano affinché si esprima e faccia nostra la proposta di conferire la cittadinanza onoraria ad Assange, come già fatto in città come Reggio Emilia, Roma e Napoli. Potere al Popolo Marano.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio.
Ci sono interventi?

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Posso, ancora, aggiungere qualcosa? Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Capisco la fretta per i tanti punti all'ordine del giorno, sarò quindi telegrafico per quello che è il mio pensiero rispetto al tema. Ovviamente questo è un tema di attuale importanza, se lo innestiamo in quella che è la realtà del giornalismo dei giorni nostri e di quelle che sono le notizie che ci vengono propinate dalla televisione e dalla stampa, anche rispetto alle varie guerre. Assistiamo praticamente quasi del tutto ad un pensiero unico oggi, giornalmisticamente parlando, ad un pensiero che è nelle mani di pochi e che non vuole e limita la creazione di un pensiero alternativo. Questa diciamo è la stampa dei giorni nostri, e questa credo sia una delle grandi battaglie che la nostra società praticamente è costretta a combattere. Diciamo che il caso di Assange rientra, a parere mio, in quella che è la tendenza degli ultimi anni e cioè pensare che la realtà è come me la racconto io, è come me la raccontano i miei amici e quindi è fuggire il confronto con prospettive diverse, rifiutare l'esercizio difficile di costruire argomenti e cercare prove. Oggi questa è la realtà in cui viviamo, questa è, secondo me, una delle più grandi battaglie che siamo chiamati a combattere e per questo

Live s.r.l.

mi auspico che questo Consiglio Comunale possa approvare questa proposta di delibera e conferire la cittadinanza onoraria a Julian Assange.

Grazie, Presidente. Questa volta ho terminato.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio.

Mi chiede la parola la Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora una domanda, innanzitutto, perché credo che il deliberato bisognerebbe correggerlo. Poi chiedo al Presidente. Perché siccome noi stiamo deliberando, secondo me, nel deliberato, quando c'è scritto "sulla scorta di quanto detto sopra, il Consiglio Comunale delibera di conferire", non propone di conferire, perché la proposta, penso io, è la proposta di delibera, ma poi noi deliberiamo di proporre "noi deliberiamo di conferire la cittadinanza". Quindi credo che sia... bisogna correggere, forse è sfuggito questo particolare.

Inoltre, volevo chiedere...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Verificheremo un attimo.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Va bene. Appunto: delibera di conferire. Quindi diciamo, dai Consiglieri Comunali, esperti di lungo corso, non mi aspetto questi errori.

Detto questo... vediamo se è un errore, per carità, mi è balzato subito agli occhi, perché il Consiglio Comunale non è che propone, delibera un'azione, quindi delibera di conferire, quindi bisogna correggerlo, secondo me, il deliberato.

In più, propongo al sottoscrittore un emendamento. Perché naturalmente io, a differenza di alcuni, io non ho ordini di scuderia e voto secondo la mia coscienza e la mia coerenza, l'ho detto più volte in questo Consiglio Comunale. Non mi interessa se chi la propone è qualcuno avverso a me o avverso alla mia forza politica, la forza politica in cui io milito, io rispondo innanzitutto alla mia coerenza, che molti non hanno in questo territorio, ma comunque... per cui, come potrei non votarla. Ma la ritengo, secondo me, scarna e incompleta, rispetto a tutto quello che insomma riguarda la storia di Julian Assange. Che ha l'unica colpa di aver svelato la verità appunto sui crimini di guerra e sulle responsabilità dei governi occidentali che invece continuano a rimanere impuniti, a governare la politica nel mondo, a fare conferenze stampa. Poi, sulla libertà di stampa, dovremmo veramente ragionare. Perché in questi giorni io ho espresso anche solidarietà ai giornalisti di Fanpage - Antonio Musella e Saverio Tommasi - proprio perché hanno ricevuto minacce, oltre alle offese, ma anche minacce sui social perché stanno svelando la storia dell'ammiccamento tra l'artista di strada Jorit e Vladimir

Live s.r.l.

Putin.

Comunque, propongo questo emendamento. Quindi, oltre a "propone il Consiglio Comunale delibera di conferire la cittadinanza onoraria", poi propongo il seguente emendamento. Il Consiglio Comunale delibera di promuovere una campagna di sensibilizzazione in materia di tutela della libertà di informazione e dei diritti umani. Il Consiglio Comunale invita il Governo italiano ad agire in ogni opportunità e sede affinché a Julian Assange non sia concessa l'estradizione. Il Consiglio Comunale trasmette la presente delibera al Ministero degli Affari Esteri affinché il Governo italiano ne venga sollecitato a intraprendere, anche in aderenza alle vigenti convenzioni internazionali, perché appunto le organizzazioni internazionali devono assolutamente intervenire, ed in particolare alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e della libertà fondamentale, ogni opportuna iniziativa di competenza finalizzata a garantire la protezione e l'incolumità di Julian Assange.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se può depositarlo alla Presidenza, questo emendamento.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Presidente, questo intervento è a nome personale, non a nome del gruppo, ma sono considerazioni che fa il Consigliere Izzo.

Premesso che sono favorevolissimo alla tutela del giornalismo libero, del giornalismo senza padroni e del giornalismo senza ma e senza se. Anche perché, indegnamente, sono un piccolo moscerino, faccio parte della famiglia dei giornalisti, essendo anch'io un giornalista, e quindi come non potrei sposare la causa della libertà di stampa.

Ma, facendo un po' una ricerca in internet sul personaggio, molte ombre avvolgono Assange, molte molte ombre, che io non faccio mie, sia ben chiaro, che sono cose che io leggo in internet e non è che prendo per buono ciò che leggo, però un dubbio mi viene. Come non ho dubbio che questo signore è un perseguitato politico perché ha fatto delle inchieste scomode, però, leggendo il suo personaggio, la sua figura umana, scusate, qualche dubbio mi è venuto.

Noi, qua in Italia, abbiamo avuto qualche personale politico che è stato perseguitato, lasciatemi usare questo termine, solo perché aveva una vita privata non trasparente. È stato per trent'anni perseguitato, è stato anche messo fuori dalle istituzioni, e tutto va bene. Quella era vita privata, sfido chiunque a dire che non era vita privata. La vita privata del nostro politico italiano era una vita privata, non atteneva niente ai suoi compiti istituzionali o ai suoi compiti di parlamentare, eppure è stato per trent'anni sulla graticola, è stato espulso dal Parlamento per la sua vita privata. Perché non ha avuto mai una condanna per corruzione e via dicendo. Cioè, reati che potevano attenersi, ascrivere alla sua vita di pubblico uomo. Ma tutti quanti,

Live s.r.l.

nessuno ha parlato, per trent'anni è stato messo sulla graticola, ha pagato.

E allora io oggi, se devo dare il mio voto favorevole alla cittadinanza onoraria a una persona, se mi è consentito, sempre riaffermando la tutela del giornalismo e del giornalista che deve essere libero, ripeto, non deve avere condizionamenti e deve poter iscrivere quello che vuole, nel rispetto, è normale, della persona o delle istituzioni, io, leggendo ciò che questo uomo, a cui viene additato... che io, ripeto, non faccio mie, ma sono ombre grosse, e non posso dare il mio voto favorevole. Perché è un uomo che nella sua vita privata ha avuto delle ombre, delle grosse ombre. E allora io devo dare la cittadinanza Maranese al giornalista o all'uomo? Dando la cittadinanza a Assange la do all'uomo. E quindi io andrei a dare, e non me la sento, andrei a dare la cittadinanza Maranese a uno che poco poco ha delle zone d'ombra, dei coni d'ombra nella sua vita privata. Non lo dico io, sono ricerche che ho fatto in Internet. Quindi non le faccio mie, ripeto, perché qualcuno mi dirà: va bene, ma quelle sono state fatte artatamente proprio per scardinare la sua posizione nella quale si era venuto a trovare. Per l'amor di Dio, anche questa può essere una giustificazione a queste calunnie, ecco, le voglio chiamare calunnie. E ma riporto sempre il paragone in Italia. Anche in Italia poteva essere che quel personaggio era stato screditato da una parte politica per abbatterlo. E perché io per Assange devo dire no, quello è stato fatto perché è stato screditato, è stato fatto volutamente, e per quel personaggio politico italiano, no? No, e non va bene così. Dare la cittadinanza di una città bisogna ponderare il peso giornalistico del giornalista ma anche il peso umano di questa persona. Poi, la chiudo qua perché, ripeto, non me la sento proprio perché, se non avessi letto queste cose, forse, ma non me la sento proprio.

E altre cose importanti, io sentivo fare il paragone tra Siani e Assange. No, signori miei cari, non giochiamo. Siani è stata la vittima della camorra e non può essere paragonato a un personaggio che viene incarcerato, forse, forse, forse secondo una parte politica, perché ha osato smascherare le porcherie di uno stato occidentale. Ma quante porcherie potremmo qui enunciare dell'altra parte politica del sistema geopolitico? Mi parlo a quello comunista. Prendiamo allora anche qualcuno che ha avuto il coraggio di svelare i segreti e le malfatte che ancora tutt'oggi, ancora tutt'oggi sono sotto i nostri occhi. Mi riferisco all'aggressione puerile, inumana, del grande amico comunista Putin nei confronti dell'Ucraina. Scusatemi, perché devo fare due pesi e due misure? Perché? Perché? E adesso Putin non è comunista. Non è mai stato comunista. È stato comunista nella mia mente. Come io ho il cemento nella mia mente, sempre, ho anche il comunismo di Putin nella mia mente. Sopportatemi.

Detto questo, io penso che sia stato veramente irriverente fare il paragone tra Assange e chi è morto per camorra. Lì non c'era un discorso di lobby oppure di aver messo i bastoni tra le ruote a grosse potenze. Siani è morto perché ha avuto il coraggio di

Live s.r.l.

scrivere liberamente, senza padrone, e mettendo a repentaglio, come poi è avvenuto, la propria vita, contro la camorra, quella camorra che, lo torno a ripetere, non ci dobbiamo mai dimenticare che esiste, e anche quando nei momenti più tranquilli di una città cova sotto cenere.

Quindi, per quanto mi riguarda, a livello personale, Presidente, mettetelo a verbale, il Consigliere Izzo, non come gruppo ma a livello personale, voterà contro la cittadinanza onoraria ad Assange. Chiedo scusa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere.

Prego, la Consigliera Schiattarella.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Poiché non ho paura di schierarmi da una parte piuttosto che dall'altra, e poiché ho l'onestà intellettuale di comprendere quando una proposta è giusta, anche se è presentata da chi siede di fronte a me e non a fianco a me, io preciso che il mio voto sarà un voto favorevole.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi...

Prego, il Sindaco. Prego.

SINDACO MATTEO MORRA

Io prendo la parola solo per confermare, naturalmente, il mio voto favorevole a questa delibera e per sottolineare che, in effetti, il trattamento a cui viene sottoposto Julian Assange, da circa dodici anni, è qualcosa di assurdo. Sarebbe assurdo per qualunque altro cittadino italiano, americano, australiano come lui, inglese eccetera eccetera, però viene ritenuto normale nel caso di Julian Assange. È qualcosa che a me lascia veramente a bocca aperta.

Julian Assange è rimasto praticamente prigioniero di un'ambasciata, prigioniero volontario perché l'alternativa naturalmente era l'arresto, e oggi invece è passibile di essere estradato negli Stati Uniti d'America, dove rischia una condanna a centosettanta anni di carcere. Centosettanta anni di carcere, per aver pubblicato delle notizie che sono ritenute coperte, riservate, eccetera. Ora, viene trattato come una spia. Naturalmente, il tema non è Julian Assange, il tema è che Julian Assange deve essere l'esempio per tutti gli altri.

Io vi inviterei a riflettere, inviterei tutti quanti i Consiglieri Comunali, i cittadini a riflettere su questa cosa. Il tema vero, la tortura, perché è una vera e propria tortura a cui è sottoposto Assange da dodici anni, insomma sono tanti, è volta a punirne uno per educarne cento, come una volta si diceva. Perché, appunto, bisogna stabilire che non è consentito, ai giornalisti del mondo occidentale, di occuparsi delle faccende appunto che riguardano la guerra e che comportano naturalmente anche... perché la guerra è una

Live s.r.l.

fetenza tale e quale alla camorra. Cioè, la camorra è una merda, benissimo, la guerra è una merda, uguale, uguale. Però noi non ce ne dobbiamo occupare, non lo dobbiamo sapere, non dobbiamo sapere quanto fa schifo la guerra, perché dobbiamo essere subito entusiasti con la bandierina quando veniamo chiamati, diciamo, come dire, per interessi che non sono mai i nostri interessi, diretti del popolo, siamo chiamati poi a combattere queste guerre. Quindi questa è la cosa che a me scandalizza.

La cosa che a me scandalizza è che un apparato complessivo, fatto di Stati, di mezzi di comunicazione, che è liberale nella sua forma, diciamolo, ma anche nella sua sostanza tranne che, quando si può dire la verità sulla guerra, e questa è una cosa che mi fa rabbrivire. Ecco perché l'informazione è lo strumento che ha a disposizione il popolo, senza essere troppo retorico, che hanno a disposizione i cittadini per poter valutare l'operato dei propri governanti. Quello è lo strumento che hanno a disposizione. Se qualcuno ce lo toglie, non abbiamo più nessuno strumento, siamo completamente disarmati nei confronti del potere. Ecco, questa è una cosa che io sottolineo, perché la libera stampa, la stampa, la libera stampa è fondamentale per l'esercizio della democrazia. Quindi la mia attenzione rispetto al tema Julian Assange è, dal mio punto di vista, attenzione rispetto alla qualità della nostra democrazia. Quindi è questo il tema vero che è in discussione, il tema vero che è in gioco.

Allora, mi si dice che io sono... si è accennato, almeno io questo è quello che ho compreso da qualche frecciatina che mi è venuta dall'Opposizione, come se io fossi... in qualche modo mi schierassi contro la stampa, assolutamente, non è questo il tema. Il tema, per me e per quanto mi riguarda, il giornalismo, il buon giornalismo dovrebbe essere fatto distinguendo fatti e opinioni. Siccome il giornalismo locale è fatto esclusivamente di opinioni, abbiate pazienza, ma non ha la mia considerazione e la mia stima. È una valutazione tutta mia, tutta mia personale. Allo stesso modo, io credo che invece la battaglia per difendere, per quanto ci è possibile, la posizione di Julian Assange rappresenta la difesa della rappresentazione dei fatti, perché, al di là delle opinioni, Assange ha portato a conoscenza del mondo dei fatti, rispetto ai quali ciascuno naturalmente si fa la sua opinione. Perché si trattava di documenti riservati, si trattava di riprese video, che potevamo vedere tutti e poi farci una nostra opinione sul tema. Quindi, in quel caso, si tratta di fatti.

Allora, approfitto per fare un passaggio, che non sarebbe attinente al tema. Mi dispiace che Paolo Varriale sia andato via. Ecco, la stampa locale ci riporta che a breve io lo dovrei silurare oppure lui dovrebbe dare le dimensioni. Siccome non è mia intenzione silurarlo, volevo chiedergli se avesse intenzione naturalmente di dare le dimensioni, ma sono certo che, per il rapporto che c'è, ove mai dovesse prendere una decisione di questo tipo, il primo a saperlo dovrei essere io, e poi, successivamente, a seguire, dovrà essere il Consiglio Comunale ad avere questa notizia. Il resto sono opinioni che lasciamo alla stampa locale.

Live s.r.l.

Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi?

Do atto che è intervenuto alle 18.20 il Consigliere Mario De Magistris, e che al momento sono assenti i Consiglieri Baiano, De Stefano e Santoro. Quindi sono presenti ventuno Consiglieri. Quindi, se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione.

Chiedo scusa, c'è un emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli. Secondo il regolamento, l'articolo 43 espressamente dice: quando il testo della deliberazione proposta viene emendato nel corso del dibattimento, sugli emendamenti si pronuncia il Segretario Comunale, per quanto di competenza, e il testo del dispositivo dell'atto emendato viene letto al Consiglio prima della votazione, insieme col parere espresso dal Segretario. Quindi chiedo al Segretario di esprimere il parere.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Presidente, questo si riferisce alle deliberazioni.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

È una delibera. Questa è una delibera. No, l'emendamento devo chiedere il parere, poi viene votato. Sapendo quello che è previsto dal nostro regolamento vigente. Poi, quando verrà cambiato...

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Va bene. Il mio parere è positivo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. Grazie. Allora si passa alla votazione della proposta di cui al punto numero 3, all'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli, così come prima è stata letta dalla stessa Consigliera. Vogliamo rileggerla, un attimo, Segretaria? O lo diamo per letto? Lo diamo per letto.

Votiamo l'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli.

Chi è favorevole, alzi le mani. Sono 20 voti favorevoli.

Chi è contrario? Il Consigliere Izzo voto contrario. Non ci sono astenuti.

Quindi l'emendamento viene approvato.

Si passa adesso alla votazione della proposta, così come emendata precedentemente.

Chi è favorevole, alzi la mano. 20 voti favorevoli.

Chi è contrario, alzi la mano. Il Consigliere Izzo.

Quindi la proposta di conferire la cittadinanza onoraria, così come è stata già emendata, viene approvata, a Julian Assange chiaramente.

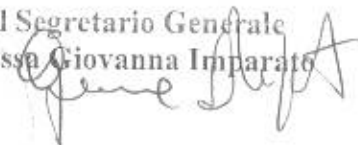
Rientrano, nel frattempo, i Consiglieri De Stefano e Baiano.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-



Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imperato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 11/04/2024

Marano di Napoli

11/04/2024



Il Responsabile



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00,
dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.

è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs.
267/00.

Il Responsabile



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile